I TUOI RISPARMI INVESTITI NEL TUO TERRITORIO
UNA MANO PER LA RIPRESA

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

BCC CREDITO COOPERATIVO
www.creditocooperativo.it

€ 1,50* con l'inserto locale | Mercoledì 25 Novembre 2009
QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO ◇ FONDATO NEL 1865
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 145° Numero 325

TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Il rosso delle Ferrari protetto dal tribunale

Rita Fatiguso ▸ pagina 26

CREDITO

Intesa Sanpaolo chiude per 50 sportelli Mps

Luca Davi e Cesare Peruzzi ▸ pagina 41

IN EDICOLA
I VIAGGI DEL SOLE: TOSCANA TRA ARTE, NATURA, SAPORI E SHOPPING
A 6,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

IL PIANO PER IL SUD

Liberiamo il Mezzogiorno dalla gabbia burocratica

di **Ivan Lo Bello**

Il prossimo annuncio di un piano per il Sud è l'occasione per riflettere sui tanti errori che hanno impedito alle politiche di sviluppo per il Mezzogiorno (anche le migliori) di cogliere risultati durevoli. Oggi appare decisiva una discussione sulle questioni di fondo e sui vincoli che hanno impedito una convergenza con il resto del paese che in termini di prodotto pro capite si è sostanzialmente interrotta trent'anni fa.

La situazione attuale è il risultato di ragioni storiche ed errori politici. Molte parti del Mezzogiorno non hanno vissuto fino in fondo la rivoluzione industriale che ha accompagnato la crescita del nostro paese dal secondo dopoguerra in poi: lo slancio industriale e il piano di infrastrutture del paese hanno toccato solo in parte le regioni meridionali.

Quando il sistema industriale nazionale ha reagito alle crisi e agli shock petroliferi degli anni 70 con la diffusione e crescita dei distretti produttivi, il Mezzogiorno è ancora una volta arrivato in ritardo con alcune, anche rilevanti, esperienze, che però oggi soffrono più del resto del paese il mutato scenario competitivo. Le politiche di sviluppo successive non sono state in grado di correggere gli squilibri sociali ed economici.

Nel nostro paese si è nel tempo costruito un modello duale che vede, con significative eccezioni, nel Centro-Nord una diffusa presenza di piccole e medie imprese manifatturiere e in molte parti del Sud un pervasivo e capillare sistema assistenziale. Bene ha fatto Guido Tabellini quando ha sottolineato (Il Sole 24 Ore del 17 novembre) che i tanti fallimenti delle politiche per il Sud trovano le loro ragioni nel fatto che sono stati utilizzati strumenti economici per affrontare problemi che riguardano la società e il funzionamento delle istituzioni.

Perché il problema principale risiede nella società meridionale, nel rapporto tra dimensione pubblica e mercato, nei meccanismi di consenso politico, nel funzionamento delle istituzioni statali e locali. L'ipertrofia e la pervasività della dimensione pubblica sono oggi uno dei più rilevanti vincoli allo sviluppo del Mezzogiorno, vincoli allo stesso tempo culturali ed economici.

Continua ▸ pagina 16

Imprese e governo. La presidente Confindustria chiede strumenti per gestire meglio la fase del rilancio

Marcegaglia: cambiare passo

Per Tremonti il Pil crescerà più dell'1% nel 2010, resta il rigore

«Il paese deve cambiare marcia, serve uno sforzo corale per riprogettare il futuro». È l'appello rivolto da Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, davanti alla platea degli industriali di Roma riuniti in assemblea alla presenza del ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Il 2010 – aggiunge Marcegaglia – si prospetta difficile: «Ci sarà un ritorno graduale alla crescita, ma senza creazione di posti di lavoro. Bisognerà gestire ristrutturazioni e chiusure», fermo restando che l'Italia, sull'occupazione, ha tenuto meglio della Ue. Occorre uno sforzo collettivo – dice – senza conflitti tra istituzioni o parti sociali, per coniugare attenzione ai conti e sviluppo: «Il rigore va mantenuto e contemporaneamente bisogna puntare alla crescita». Tra le priorità, Confindustria indica liquidità e credito: stringere sulla moratoria dei debiti, allentare le regole di Basilea 2, utilizzare il fondo di garanzia per le Pmi anche per garantire gli aumenti di capitale.

Il ministro dell'Economia Tremonti conferma la linea del rigore anche se il Pil torna a crescere: «Nel 2010 spero salirà intorno dell'1% o anche più, ma i vincoli vanno rispettati». «Non ci sono ricette magiche e salvifiche» dice il ministro che poi aggiunge: «Alla fine della legislatura ci sarà una riforma fiscale rivolta al lavoro e alla famiglia».

Bufacchi e Picchio ▸ pagina 3
Commento ▸ pagina 16

PRESTIGIACOMO
«Serve ancora un miliardo per i fondi all'ambiente»
Santilli ▸ pagina 6

Riassetto dell'auto. Allarme di Scajola: «Folle far morire Termini Imerese»

Gm: salta la vendita della Saab

Rischio chiusura. Gm *(nella foto il Ceo, Fritz Henderson)* non riesce a vendere Saab e, dopo sei mesi di lavoro, si sono interrotte le trattative con il gruppo svedese Koenigsegg. Per Saab (4.100 addetti) adesso non si esclude la chiusura. Servizi ▸ pagine 8 e 47, commento ▸ pagina 16

Professionisti

Polizza pesante per il visto sull'Iva

I professionisti che vogliono ottenere l'abilitazione per rilasciare il visto di conformità che aprirà la strada alla compensazione Iva dovranno avere un'assicurazione. Il visto dovrà essere apposto, a partire dalle dichiarazioni Iva riferite al 2009, per permettere al contribuente di compensare con altri tributi e contributi i crediti Iva che superano i 15mila euro. La misura punta a contrastare gli abusi nelle compensazioni. In base alle istruzioni diffuse dalla direzione delle Entrate dell'Emilia, l'abilitazione impone ai professionisti di procurarsi una garanzia ad hoc. Chi non si fosse ancora assicurato dovrà farlo ora: il massimale della polizza deve essere adeguato al numero dei clienti e dei visti rilasciati, ma non deve essere inferiore a 1.032.913,80 euro. Ma i professionisti protestano: «Impossibili» i controlli sulle compensazioni.

Gavelli e Sirri ▸ pagina 35

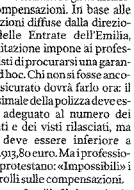
2010 UN ANNO PER RICOMINCIARE - PMI CREATIVE

Da Caravaggio per accendere la tv degli altri

di **Marco Alfieri**

L'ultimo "cassone" intelligente è in partenza per la cittadina di Iwo. Duecentoquarantamila euro di impianto per diffondere il digitale terrestre nelle tv di migliaia di nigeriani. Dal mese prossimo, questo strano armadio elettronico sarà il trasmettitore di potenza più grande del paese. Tre tecnici stanno finendo il collaudo, prima di imballarlo, destinazione Nigeria. Ma nel grande magazzino dai soffitti chiari, in zona industriale a Caravaggio, il paese del santuario di Santa Maria del Fonte, ci sono bolle e scatoloni con destinazione mezzo mondo: codificatori per Hong Kong, parabole per l'Armenia e luoghi impronunciabili sul lago Baikal, trasmettitori per la Cina e l'Azerbaigian. La Abe di Roberto Valentin, appena 25 addetti, fa l'85% del suo fatturato (6 milioni) per lo più in paesi extra Ue e persino in zone di guerra, dove arrivare "riaccende" le trasmissioni. Una specie di mini fronte tecnologico del made in Italy ai tempi della crisi.

Continua ▸ pagina 5



PANORAMA

Csm: con il rito breve a rischio il 40% dei procedimenti

«Con il processo breve verrebbero cancellati tra il 10% e il 40% dei procedimenti pendenti. La punta più bassa a Milano e a Torino, quella più alta a Venezia». Sono i dati forniti ieri dal Csm. Replica il ministro Angelino Alfano: «Il Senato confronti anche le cifre del governo». E il presidente della Camera Gianfranco Fini commenta: «Quel ddl non è la riforma della giustizia».

▸ pagina 18 con il Punto di Stefano Folli

Fini: sulle riforme ripartire dalla bozza Violante

Sulle riforme Gianfranco Fini propone di ripartire dalla bozza Violante. Il leader Pd Pier Luigi Bersani apre: siamo pronti. Ad Arcore cena tra Silvio Berlusconi, Giulio Tremonti e Umberto Bossi. ▸ pagina 19

Stop di Palazzo Madama alla pillola abortiva Ru486

La Commissione Sanità del Senato chiede di fermare il commercio della pillola abortiva, nonostante il sì dell'Aifa. In arrivo una nuova istruttoria per il parere del Welfare. ▸ pagina 18

Scudo fiscale: semplificato il rimpatrio giuridico

Le Entrate semplificano la regolarizzazione giuridica per i paesi dai quali il rimpatrio è difficile. Chi possiede beni in Svizzera non dovrà intestarli a una fiduciaria, ma potrà affidarne la gestione. ▸ pagina 33

Passaporto personale anche per i bambini

Entrano in vigore oggi le nuove regole per i passaporti dei minori: obbligo di documenti personali e non più aggiunti su quelli dei genitori. I vecchi documenti varranno sino a scadenza. ▸ pagina 29

Latte avvelenato: in Cina giustiziati due imprenditori

I due imprenditori cinesi responsabili di aver alterato il latte con la melamina, provocando nel 2008 la morte di sei neonati e l'intossicazione di 300mila bambini, sono stati giustiziati ieri. ▸ pagina 13

I PIÙ LETTI
www.ilsole24ore.com

1. Gli atenei di qualità
2. Prove tecniche di Lte
3. La giornata di Borsa
4. Fondo cinese in Italia
5. I ministri e la Finanziaria

IDEE

ETTORE GOTTI TEDESCHI

Se l'economia va male non diamo colpa ai figli

«L'età della pietra non finì perché l'uomo rimase senza pietre e l'età del ferro non finì perché rimase senza ferro... Finirono perché l'uomo seppe escogitare qualcosa di nuovo, di meglio...». Così scrive l'economista indiano Indur Goklany in *The improving state of the world* (Cato Institute 2007).

Con troppa frequenza negli ultimi tempi abbiamo letto o ascoltato considerazioni di chi, per spiegare fenomeni economici o climatici, mette in discussione l'utilità della vita umana. E queste tesi cerco di contestarle da circa due anni sulle colonne dell'Osservatore Romano diretto da Giovanni Maria Vian.

Il maggior economista-demografo contemporaneo, Alfred Sauvy, ha spiegato e dimostrato che tra crescita della popolazione e sviluppo economico c'è una perfetta correlazione. Ancora oggi, al contrario, altri studiosi affermano disinvolta mente che la crescita demografica origina il cambiamento climatico e non è invece origine della crisi economica, anzi: che il crollo della natalità ha fatto bene ai paesi occidentali mentre nei paesi più poveri ha provocato maggior povertà.

L'insistenza con cui si continua a imputare alle nascite umane molti mali di cui soffriamo, senza poterlo dimostrare, ci ha portato invece a soffrire danni peggiori. Si pensi alle teorie neomalthusiane di metà anni 70, divulgate e accettate proprio nel mondo occidentale, che - estrapolando dati confusi - previdero che prima della fine del secolo milioni di persone sarebbero morte di fame per mancanza di risorse (in Cina e India).

Oggi verrebbe da ridere a pensare a queste capacità interpretative e previsionali, eppure l'attitudine a continuare a credere a spiegazioni "intuitive" riguardo la popolazione non cessa. La stessa Onu spiegò che tra il 1900 e il 2000 la popolazione mondiale era sì cresciuta di 4 volte, ma il Pil mondiale era cresciuto di ben 40 volte.

Continua ▸ pagina 17

Legalmail
La Posta Elettronica Certificata
PER LE SOCIETÀ CHE DEVONO ISCRIVERSI AL REGISTRO IMPRESE
gratis per 6 mesi
LE COMUNICAZIONI CON VALORE LEGALE
Legalmail a product by InfoCert
call center 199 500 130 - www.legalmail.it

Mercati

FTSE Mib	Dow Jones I.	FTSE 100	Xetra Dax	Nikkei 225	€/$	Brent dtd	Oro Fixing
22708,45	10433,71	5323,96	5769,31	9401,58	1,4969	75,64	1163,25
-1,08	-0,16	-0,59	-0,55	-1,01	0,01	-3,56	-0,53
14,12	23,57	28,20	26,68	18,85	17,19	51,52	41,43

Con l'uscita dei dati macroeconomici Usa e con la debolezza del settore bancario che teme nuove ricapitalizzazioni dopo quelle annunciate in Cina, le Borse europee hanno chiuso in rosso. Gli operatori hanno guardato soprattutto alla revisione al rialzo del Pil americano nel terzo trimestre piuttosto che alla fiducia dei consumatori, in crescita a novembre. Wall Street ha comunque recuperato nel finale per chiudere quasi in parità.

BORSA ITALIANA

Indici Generali	24.11	23.11	Var%	in gn.
FTSE/It.All Share (31.12.03=23356,22)	23345,84	23361,94	-0,06	-16,83
FTSE MIB (31.12.97=24681,54)	22708,45	22956,44	-1,08	-16,68
FTSE It. Mid Cap (31.12.03=28466,67)	26348,85	26929,80	-0,72	-23,53
FTSE It. Star (31.12.01=10000)	11358,73	11259,42	+0,61	30,57
Mediobanca (2.1.96=100)	62,36	62,33	0,03	-15,81
Comit Globale (1972=100)	1115,76	1124,58	-0,78	-8,33

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB

Titolo	Pr.Ril.€	Var.%
A2A	1,390	0,28
Amasio Sts	12,680	-2,18
Atlantia	17,670	0,17
Autogrill	8,655	1,64
B. Popolare	5,810	-3,37
B.P. Milano	5,255	-1,13
Bulgari	6,195	1,33
Buzzi Unicem	10,730	-2,55
Campari	7,115	-1,57
Cir	1,660	0,36
Fiat	6,088	-1,57
Eni	16,970	-1,62
Enel	4,088	-2,30
Fiat	10,100	-1,51

Titolo	Pr.Ril.€	Var.%
Finmecc.	11,660	-1,35
Fondiaria-Sai	17,730	-1,50
Generali	17,780	-1,11
Geox	4,220	-0,79
Intesa Sanpaolo	2,385	-2,55
Intesa Sanpaolo	2,083	0,51
Italcementi	9,455	-2,32
Lottomatica	13,500	-0,73
Luxottica	17,310	0,84
Mediaset	5,015	-0,89
Mediobanca	8,295	-1,37
Mediolanum	4,592	-0,16
Mediolanum	2,975	-1,82
Monte Paschi Si	1,344	0,90
Pirelli&C	0,463	0,37
Pirelli & C.	0,426	1,81
Prysmian	15,790	0,09
Saipem	22,390	0,09
Snam Rete Gas	3,385	0,07
S.Pirelli-risparm.	5,590	-0,89
Telecom Italia	1,188	-0,63
Tenaris	12,690	-2,63
Terna	2,763	0,09
UBI Banca	9,970	0,20
Unicredit	2,283	-1,95
Unipol	0,834	-1,94

FTSE ITALIA ALL SHARE -1,06
Base 31/12/02=23.356,22

QUANTITATIVI TRATTATI €

	24.11	23.11
Azioni nazion.	969.955.664	966.252.378
Azioni estere	2.385.652.738	1.976.404.097
Totale Azioni	3.355.608.402	2.942.656.475
Obbligazioni	565.365.717	587.633.261
Totale Obbligazioni	615.813.534	473.327.673

FUTURES

	24.11	Var
FTSE MIB Dicembre 09	22749	-224
Euro Bund (Dic 09)	122,72	-0,27

I CAMBI DELL'EURO (ostex. Bce)

Valuta	24.11	Diff.
Dollaro Usa	1,4969	0,0001
Yen giapponese	132,5700	0,4600
Sterlina inglese	0,9031	0,0023
Franco svizzero	1,5110	0,0002
Dollaro canadese	1,5915	0,0031
Corona svedese	10,3145	0,0060
Dollaro australi.	1,6254	0,0042

MATERIE PRIME

Prezzi uff. a scadra (€/t)	24.11	Var.%
Alluminio	1395,0	-1,30
Caffè ecu.	1314,0	-1,50

INDICI

Paese/Indice	24.11	Var.%
BORSE EUROPEE		
Francoforte	5926,86	0,60
Amsterdam Aex. Ex.	315,00	-0,37
Bruxelles Bel 20	2592,84	-0,73
Francoforte Dax	5756,31	-0,55
Helsinki Omx Gen	6292,34	-0,87
Lisbona Psi 20	8480,88	-0,60
Londra Ftse 100	5303,96	-0,59
Madrid Ibex 35	11965,20	-0,29
Parigi Cac 40	3784,63	-0,74
Vienna Atx Index	2597,23	-1,38
Zurigo Swiss Mkt	6394,23	-0,19
ALTRE BORSE		
New York Ny Indust.	10432,71	-0,16
New York S&P 500	1108,46	-0,05
New York Nasdaq C.	2169,18	-0,21
Tokyo Nikkei 225	9401,58	-1,01
Hong Kong Hang S.	22423,14	-1,52
Sao Paulo Bovespa	67317,60	0,75
Shanghai Comp.	3223,53	-3,44
Sydney All Ordin.	4708,19	-0,65
Singapore Straits T.	2779,98	-0,63
Taiwan SW Comp.	8159,63	-0,72
INDICE CAMBI (22 valute)		
Indice Sole 24Ore	119,86	-0,16

ZEIS Tel. +39.0734.8991 • www.sabelt-shoes.com
Sabelt

Prezzi di vendita all'estero: Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Eglitto € 2,50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mtl 0,90 - € 2,10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Czk 62, Slovacchia Skk 85 € 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3,2, (Canton Ticino Sfr 3,20), Tunisia Tnd 4,25, Turchia € 2, Ukrigs 1,70, Ungheria Huf 540, Usa $ 3.
Ceo "Guida alle novità fiscali" € 5,90 in più; con "English 24" **€ 5,90** in più; con "I Viaggi del Sole" **€ 6,90** in più; con "L'Impresa" **€ 5,90** in più; con "Sindacale Revisori" **€ 11,00** in più; con "Master 24 Management" **€ 12,90** in più; con "Computer, Web & Mondo Digitale" **€ 12,90** in più; con "Psicologia" **€ 9,90** in più; con "Storia del Cinema Mondiale" **€ 14,90** in più; con "La Parola Dipinta" **€ 14,90** in più; con "Il Muro che Cambiò la Storia" **€ 12,90** in più; con "Manuale di Navigazione per le PMI" **€ 9,90** in più; con "Piano Casa" **€ 4,90** in più; con "Ristrutturare Casa" **€ 6,50** in più; con "Controlli Fiscali" **€ 7,00** in più